IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2015-2017

Anno 2015

(art. 10 d.lgs n. 150/2009)

Comune di Sant'Arcangelo

Presentazione del Piano

Il Piano delle performance è un documento programmatico triennale imposto alle Pubbliche Amministrazioni dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. decreto "Brunetta").

Presentandosi quale strumento che dà avvio e struttura l'intero Ciclo di Gestione della Performance, rappresenta il documento attraverso il quale il Comune di Sant'Arcangelo esplicita i propri impegni nei confronti degli Stakeholder in relazione alle performance attese, individuando gli elementi in merito ai quali verranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

Il Piano della Performance diviene, quindi, strumento di trasparenza e successiva accountability nei confronti dei cittadini e degli stakeholder in genere, nonché un percorso di dialogo con la collettività tutta, in un'ottica di miglioramento continuo.

Il "Piano delle performance" presenta una struttura in linea con le indicazioni stabilite nelle linee guida della CIVIT (Commissione per la valutazione e la trasparenza) nonostante le stesse siano delle "linee guida" non prescrittive per gli Enti Locali. Nella stesura del Piano si è cercato di rispettare i sei principi generali stabiliti dalla CiVIT:

,



Presentazione del Piano

Sono i benefici che l'azione amministrativa assicura alla comunità amministrata il faro che deve guidare le pubbliche amministrazioni nell'elaborazione del Piano della Performance.

Con la realizzazione del Piano della Performance il Comune si dota di un modo per rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato per il prossimo triennio, garantendo trasparenza e intelligibilità verso i suoi interlocutori.

Il Piano della Performance non deve, cioè, ridursi ad un mero esercizio burocratico, finalizzato per adempire formalmente alle disposizioni del DLgs. 150/2009. I suoi contenuti debbono rendere chiaro all'esterno gli sforzi organizzativi, economici posti in essere per conseguire obiettivi sui quali, poi, valutare l'operato dell'Ente in termini di efficacia, di efficienza, qualità e coerenza rispetto ai nostri valori.

Il Piano della Performance diviene, quindi, strumento di trasparenza e successiva accountability nei confronti dei cittadini e degli stakeholder in genere.

In questo senso, per il Comune di Sant'Arcangelo la realizzazione del Piano della Performance, rappresenta un ulteriore passo verso la costruzione di una pubblica amministrazione fondata sul dialogo e sul confronto con i propri "cittadini".

Con questo Piano della Performance iniziamo quindi un percorso di dialogo con la collettività tutta, consapevoli di dover continuare a lavorare, con l'impegno di portarlo avanti in un'ottica di miglioramento continuo.

Presentazione del Piano

Il presente Piano delle performance 2015-2017 (Anno 2015) del Comune di Sant'Arcangelo è redatto in conformità al Bilancio Previsionale 2015 e alla Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017, ed è unificato all'interno del PEG alla luce della previsione del comma 3-bis all'art. 169 del d.lgs n. 267/2000 (TUEL) introdotto dall'art. 9, comma 2, lettera g-bis) del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 213/2012, che dispone: "Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione".

"Regolamento sulla performance e controlli interni" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 dell'8 novembre 2011.

Il presente Piano aggiorna e sostituisce il "Piano delle Performance 2014-2016" approvato con deliberazione di giunta comunale n.139 del 10/12/2013.

Esso funge anche da "Piano dettagliato degli obiettivi" di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL, in quanto alcuni degli obiettivi indicati nel presente piano saranno oggetto dell'attività di monitoraggio da parte della struttura alla quale è assegnata la funzione di controllo di gestione, di concerto con il Nucleo di Valutazione, e di apposito reporting all'interno del "Referto del controllo di gestione" che viene trasmesso agli amministratori, ai Responsabili delle Aree ed alla Corte dei Conti (cfr. artt. 198 e 198-bis del TUEL).

Indice

1. Il Comune di Sant'Arcangelo

1.1 – Identità: Chi siamo, Cosa Facciamo e Come Operiamo

1.2 - Il Comune di Sant'Arcangelo in cifre

2. Analisi del contesto

2.1 – Analisi del contesto interno

2.2 – Analisi del contesto esterno

3 – La Performance Organizzativa

3.1 Albero della Performance

3.1.1 – La Mission e la Vision

3.1.2 – Le Aree Strategiche

3.1.3 - Gli Obiettivi Strategici

3.1.4 – Il Cascading: dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

3.2 – Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

4. Sistema di Valutazione delle Performance

5. Piano di Miglioramento

6. Allegati Tecnici





1. Il Comune di Sant'Arcangelo

Il ***Comune*** è un ente locale autonomo con un proprio statuto, poteri e funzioni (cfr. articolo 114 della Costituzione).

Le funzioni del Comune sono attribuite con legge dello Stato. Il decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), dispone che:

"1. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

2. Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia".

Lo statuto è approvato dal Consiglio comunale e disciplina le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, quelle di collaborazione con gli altri enti, la partecipazione popolare, i principi e le forme di attuazione del decentramento e dell'accesso dei cittadini ai procedimenti amministrativi. Lo statuto vigente è stato approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 32 del 27 luglio 2006.

Il Comune intrattiene relazioni con gli altri attori pubblici, in particolare con la Provincia (in materia di edilizia scolastica e viabilità) e con la Regione che promuove e finanzia le politiche di sviluppo territoriali (es. strade ed acquedotti rurali; valorizzazione turistica ed ambientale anche mediante il recupero di beni di pregio architettonico; infrastrutturazione delle aree artigianali ed industriali; ammodernamento delle reti di adduzione e depurazione; interventi di difesa del suolo e di prevenzione del rischio idrogeologico; interventi nel ciclo dei rifiuti; società dell'informazione e agenda digitale) e che finanzia le cosiddette funzioni delegate (es. servizi sociali; asili nido; lavori socialmente utili; trasporto pubblico urbano; assistente sociale e psicologo; borse di studio; fornitura libri di testo).

Dal 2012 l'Ente svolge anche il ruolo di Comune capofila dell'Area Programma Val d'Agri che comprende 20 comuni del comprensorio.



1. Il Comune di Sant'Arcangelo

Area Programma Val d'Agri – (Ufficio Comune di Sant'Arcangelo)

Dando attuazione alle disposizione governative in tema di contenimento della spesa pubblica e di innalzamento degli standard di qualità e efficienza dei servizi offerti dalle Amministrazioni pubbliche, la Legge Regionale n. 33/2010 ha disposto, all'art. 23, la soppressione e messa in liquidazione delle 14 Comunità Montane presenti sul territorio regionale e l'avvio del processo costitutivo di 7 Aree Programma a scala locale, coincidenti con i sette ambiti geografici delimitati dalla DGR n. 744 del 5 maggio 2009 in materia di Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.) e con i due Comuni capoluoghi di Matera e Potenza.

In data 2.12.2011 viene istituita l'Area Programma Val d'Agri con la sottoscrizione della Convenzione Quadro da parte dei Sindaci dei 20 Comuni aderenti, tra cui i l Comune di Sant'Arcangelo.

Viene, così, a definirsi una nuova **Governance Locale** per la definizione, implementazione e attivazione di politiche regionali a proiezione territoriale, con funzioni coordinate di programmazione e rappresentanza politica del Territorio, avente finalità di:

a) agevolare e favorire il concorso delle Amministrazioni locali nell'impostazione e nell'attuazione delle politiche pubbliche a scala locale,

b) promuovere e rafforzare la coesione economico-sociale e territoriale.

Con Decreto n. 365 del 12/12/2011, il Presidente della Regione ne istituisce la Conferenza dei Sindaci, che, nella seduta del 24 gennaio 2012, ha eleggere gli organismi interni e individuato il Comune di Sant'Arcangelo quale "Amministrazione Capofila" dell'Area Programma "Val d'Agri".

La Conferenza dei Sindaci, per svolgere i propri compiti e funzioni, si avvale di un "Ufficio Comune" che è incardinato all'interno della struttura organizzativa del Comune di Sant'Arcangelo.

Comuni aderenti Area Programma

- Marsicovetere
- Armento
- Castelsaraceno
- Corleto Perticara
- Gallicchio
- Grumento Nuova
- Guardia Perticara
- Marsico Nuovo
- Missanello
- Moliterno
- Montemurro
- Paterno
- Roccanova
- San Chirico Raparo
- San Martino D'Agri
- Sant'Arcangelo
- Sarconi
- Spinoso
- Tramutola
- Viggiano



1.1 – Identità: Chi Siamo

Le Origini

Il toponimo risale alle devozione di S. Michele Arcangelo, santo protettore del paese. Un'antica tradizione colloca la nascita del paese al 560 d.C. quando i Longobardi, dopo aver sconfitto i Greci nella battaglia del Gargano, si impadroniscono del santuario dedicato a S. Michele e in segno di devozione, danno lo stesso suo nome al paese da essi fondato (Larotonda, 1999). Nell'agro di Sant'Arcangelo si trovano insediamenti risalenti all'VIII secolo a.C., periodo in cui tutta l'area era densamente popolata da un antico popolo, gli Enotri. Nell'arco temporale identificato tra la fine del V secolo a.C. e gli inizi del IV, la valle dell'Agri viene occupata dai Lucani, un popolo guerriero di stirpe oscosabellica che conquistarono ed assorbirono gli Enotri, a questo periodo infatti risale il sito della comunità di San Brancato dove negli anni ottanta è stata scoperta un'importante necropoli, con circa duecentoventi sepolture. Successivamente è stato rinvenuto un borgo abitato databile al IV-III secolo a.C. . La decadenza del centro di San Brancato coincide con la fondazione delle colonie latine.

Nel VII secolo vi fu l'emigrazione dei monaci bizantini, chiamati Basiliani, che lasciavano la Siria, la Libia e l'Egitto devastati dalle prime invasioni arabe. La simultaneità longobarda e bizantina porta con sé anche un problema toponomastico in quanto il nome San Brancato secondo alcuni deriverebbe da San Barbato (Branco, 1978) vescovo longobardo, secondo altri da San Pancrazio (De Filippo, 1986) questa seconda ipotesi pone il problema di rivedere in modo più critico l'origine stessa del nome Sant'Arcangelo. I Longobardi giunsero in Italia dalla Pannonia, l'attuale Ungheria, e sconfitti i Bizantini, e fondarono Sant'Arcangelo (seconda metà del VII secolo), chiamandolo così per devozione all'arcangelo Michele, loro patrono. L'arma ed il nome non han bisogno di spiegazione: nulla meno giova ricordare che l'arcangelo san Michele era il protettore dei Longobardi.









1.1 – Identità: Chi Siamo

I Valori

L'operato dell'Ente si ispira ai valori posti a fondamento dell'azione di ogni Amministrazione Pubblica dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria, quali:





1.1 – Identità: Chi Siamo - L'Assetto Istituzionale e Organizzativo

Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune. Egli è rappresentante legale del Comune.

PARISI Vincenzo Nicola	SINDACO

Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo.

Il Consiglio è stato eletto a seguito delle elezioni amministrative del 31 maggio 2015 e restano in carica per quattro anni.

Gruppo consiliare "Azione Comune"
1. Parisi Vincenzo Nicola (Sindaco - Presidente Del Consiglio Comunale)
2. Galotta Antonio
3. Appella Angiolino
4. Finamore Lucia Maria Rosaria
5. Mastrosimone Berardina Maria
6. Di Noia Salvatore
7. Di Pace Maria
8. Malaspina Maria
9. Pugliese Lucio

Gruppo consiliare "Sempre più Sant'Arcangelo"
1. Toma Silvio
2. Fantini Roberto
3. La Grotta Maria Felicia
4. Pesce Antonella



1.1 – Identità: Chi Siamo - L'Assetto Istituzionale e Organizzativo

La Giunta è l'organo esecutivo del Comune, collabora con il Sindaco nel governo del Comune, impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza ed opera attraverso deliberazioni Collegiali.

Cognome e Nome	Delega
PARISI Vincenzo Nicola	SINDACO
GALOTTA Antonio	VICE-SINDACO con delega: Agricoltura, Sviluppo Rurale, Ambiente, Trasporti e Viabilità.
FINAMORE Lucia Maria Rosaria	ASSESSORE con delega: Pubblica Istruzione, Cultura, Associazionismo, Immigrazione
APPELLA Angiolino	ASSESSORE con delega: Lavori Pubblici, Personale
MASTROSIMONE Berardina Maria	ASSESSORE con delega: Servizi Sociali e Politiche per anziani



1.1 – Identità: Chi Siamo - L'Assetto Istituzionale e Organizzativo

Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente. Svolge compiti di collaborazione e funzioni giuridico amministrative nei confronti degli organi dell'Ente nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco e in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

La Rocca Andrea	SEGRETARIO COMUNALE

Dirigenza provvedono ad organizzare le aree-servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Segretario e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale; attuare gli indirizzi per raggiungere gli obiettivi indicati dal Sindaco e dalla Giunta comunale. Il Comune è organizzato in sette Aree: quattro proprie dell'Ente e tre dell'Unità di Progetto (Ufficio comune) dell'Area Programma "Val d'Agri" funzionalmente incardinata nel Comune Capofila di Sant'Arcangelo.

UBICAZIONE SEDE

Sant'Arcangelo

Area Tecnico-Manutentiva

Arch. Giovanni CESTARI

(Fino a OTTOBRE)

Ing. Rosanna MASINI

(da OTTOBRE 2015)

Area Economico-Finanziaria

Dr.ssa Maria Antonietta MERLINO

Area Vigilanza, Commercio, Polizia amministrativa

Dr. Emilio PANARIELLO

Area Amministrativa

Sig. Raffaele RINALDI



1.1 – Identità: Chi Siamo - L'Assetto Istituzionale e Organizzativo

Area Programma Val d'Agri – Ufficio Comune di sant'Arcangelo

In questo nuovo modello organizzativo interregionale, il **Comune Capofila** (introdotti dalla L.R. 17/2011) e **l'Ufficio Comune** assumono una particolare importanza.

Il **Comune Capofila** riveste il ruolo di organo di coordinamento e di riferimento dei provvedimenti regionali di delega, decentramento amministrativo, programmazione e quant'altro destinati all'Area Programma, oltre a ricoprire le funzioni di amministrazione generale delle disciolte Comunità Montane come da D.G.R. n. 246 del 14.03.2012.

L'Ufficio Comune è, invece, l'organo tecnico-amministrativo a carattere gestionale dell'Area Programma, la cui costituzione è stata disposta dalla stessa D.G.R. n. 246/2012. E' un sistema aperto e il suo assetto organizzativo deve essere basato sulla flessibilità affinché possa adeguarsi costantemente alle esigenze organizzative che si svilupperanno man mano che il percorso di realizzazione degli obiettivi enunciati nella L. R. n. 33/2010 e nella Convenzione Quadro andrà concretizzandosi attraverso nuove convenzioni attuative e deleghe Regionali.

Se ne deduce che nella definizione dell'organizzazione dell'Ufficio Comune e nella gestione delle attività i principi ispiratori sono: l'autonomia, la qualità, la funzionalità, l'economicità, la semplificazione, la professionalità di servizio e la realizzazione di modelli innovativi di gestione del personale.

Dal punto di vista economico, la Convenzione Quadro prevede che alla copertura dei costi di funzionamento dell'Ufficio vi partecipano:

- gli Enti aderenti in relazione al numero di abitanti e alla superficie territoriale, o secondo quant'altro stabilito dalla Conferenza dei Sindaci;
- la Regione secondo quanto previsto in Leggi e Provvedimenti.

UBICAZIONE SEDE

Villa d'Agri (Marsicovetere)

Area funzionale 1

Ing. Giuseppe GALANTE

Area funzionale 2

Ing. Giuseppe NACCARATI
(Dirigente fino a Settembre 2015)

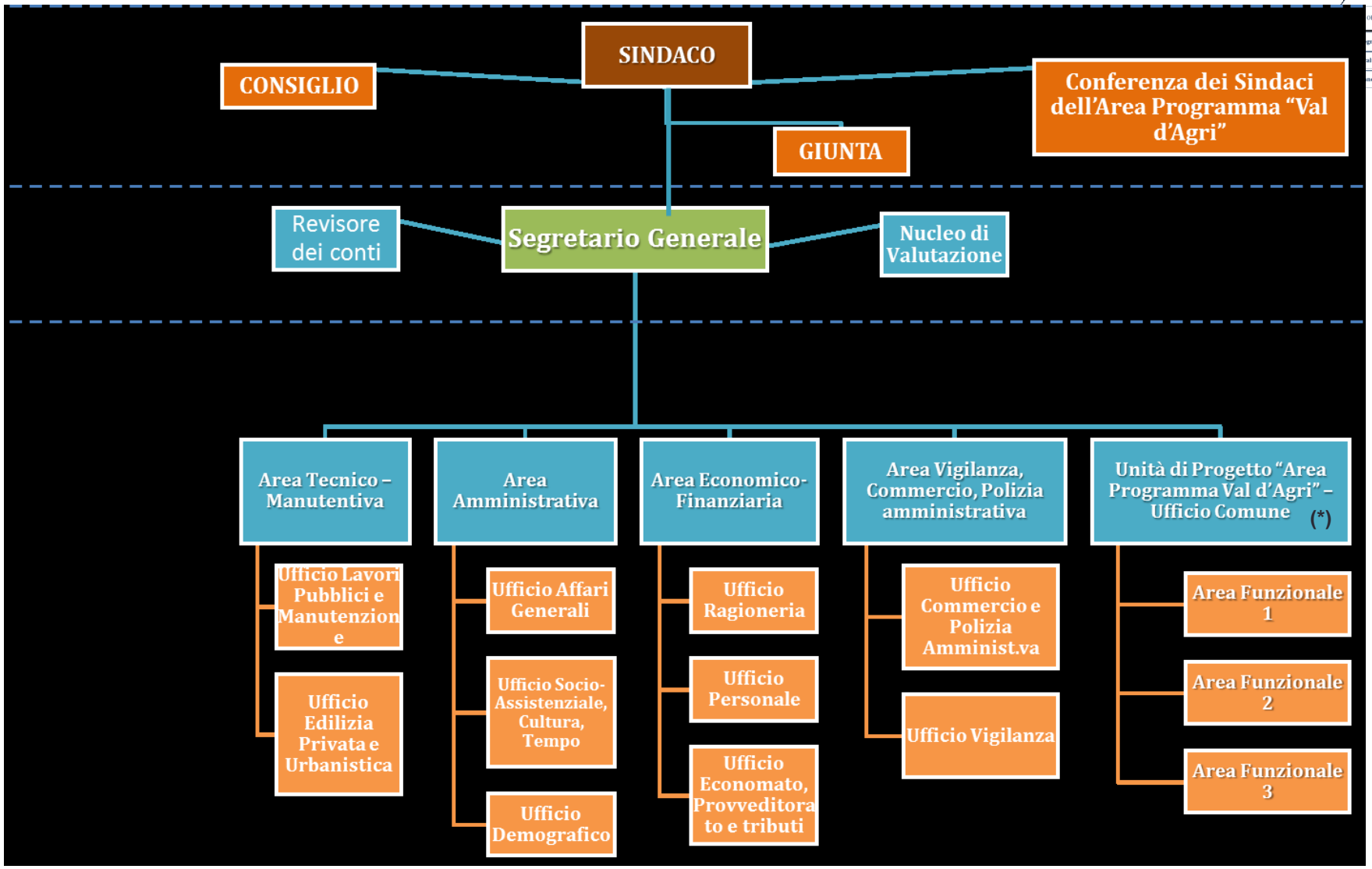
Area funzionale 3

Dr. Luigi MAROTTA
(Dirigente fino a Ottobre 2015)

Dr. Salvatore DI GIGLIO (Responsabile di P.O.)



1.1 – Identità: Chi Siamo (L'Assetto Istituzionale e Organizzativo)



Fonte: Elaborazione su dati riportati nel "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi" e sul sito web dell'Ente

(*) E' in corso la riorganizzazione dell'Ufficio Comune dell'Area Programma Val D'Agri come da delibera di Giunta Regionale n 1139 del 03/09/2015



1.1 – Identità: Cosa Facciamo

Il Comune garantisce i servizi essenziali alla popolazione ed alle imprese ed i servizi delegati dalla Regione rientranti per legge nella sfera delle proprie competenze. Promuove anche lo sviluppo economico ed infrastrutturale grazie alle risorse finanziarie messe a disposizioni dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato o da altri Enti per il tramite di Avvisi o di procedure negoziali. Il Comune, svolge, in modo diretto o avvalendosi di soggetti terzi, le seguenti attività nei confronti dei propri Stakeholder

Area Tecnico-Manutentiva	Area Economico-Finanziaria	Area Vigilanza, Commercio, Polizia amministrativa	Area Amministrativa
☐ Lavori Pubblici	☐ Contabilità e Bilancio	☐ Polizia amministrativa	☐ Affari generali e Istituzionali
☐ Edilizia privata e Urbanistica	☐ Entrate e Tributi	☐ Commercio e Attività produttive	☐ Servizi demografici
☐ Servizi manutentivi	☐ Provveditorato		☐ Servizi Sociali
☐ Ecologia e Ambiente	☐ Economato		





1.1 – Identità: Cosa Facciamo

Area Programma

Oggi, le Aree Programma e la Conferenza dei Sindaci rappresentano per i Comuni la principale forma di associazionismo e uno strumento utile, economico ed efficace per ottimizzare le risorse a disposizione e adempiere agli obblighi associativi. Gli ambiti di operatività delle Conferenze dei Sindaci, come previsto dalla L.R. 33/2010, riguardano gli aspetti programmatici ed operativi delle politiche regionali in materia di:

a) assetto e governo del territorio;

b) tutela e valorizzazione ambientale;

c) sviluppo economico;

d) tutela e valorizzazione dei beni culturali e naturali;

e) servizi alla persona, alla famiglia ed alla comunità;

f) servizi scolastici e formativi;

g) trasporti locali.

Area Funzionale 1	Area Funzionale 2	Area Funzionale 3
☐ Ufficio Comune dei Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.) Val d'Agri **	☐ Ufficio Tutele e Valorizzazione Ambientale (Materie delegate da Regione)	☐ Ufficio Gestione Associata di Funzioni e Servizi dell'Area programma



1.1 – Identità: Cosa Facciamo

Mappatura degli Stakeholder ossia dell'individuazione dei portatori di diritti e di interessi interni o esterni all'Amministrazione comunale. Si tratta di soggetti ed organismi che detengono un interesse in quanto possono essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi, oppure perché possono "influenzare" l'operato dell'Amministrazione. In tal senso, gli stakeholder sono interessati a ricevere delle informazioni sulle attività e sui risultati dell'amministrazione stessa.

La mappatura degli stakeholder è riassunta nel prospetto a lato e consente agli amministratori ed altri operatori, sulla base di valutazione e prospettive differenti, di individuare:

- i soggetti dotati di maggiore potere di influenza sull'azione dell'Amministrazione;
- le rispettive attese nei confronti del Comune (in termini economici, psicologici, etici e sociali);
- i potenziali partner dell'Amministrazione e le opportunità di sviluppo di strategie comuni.

ESTERNI

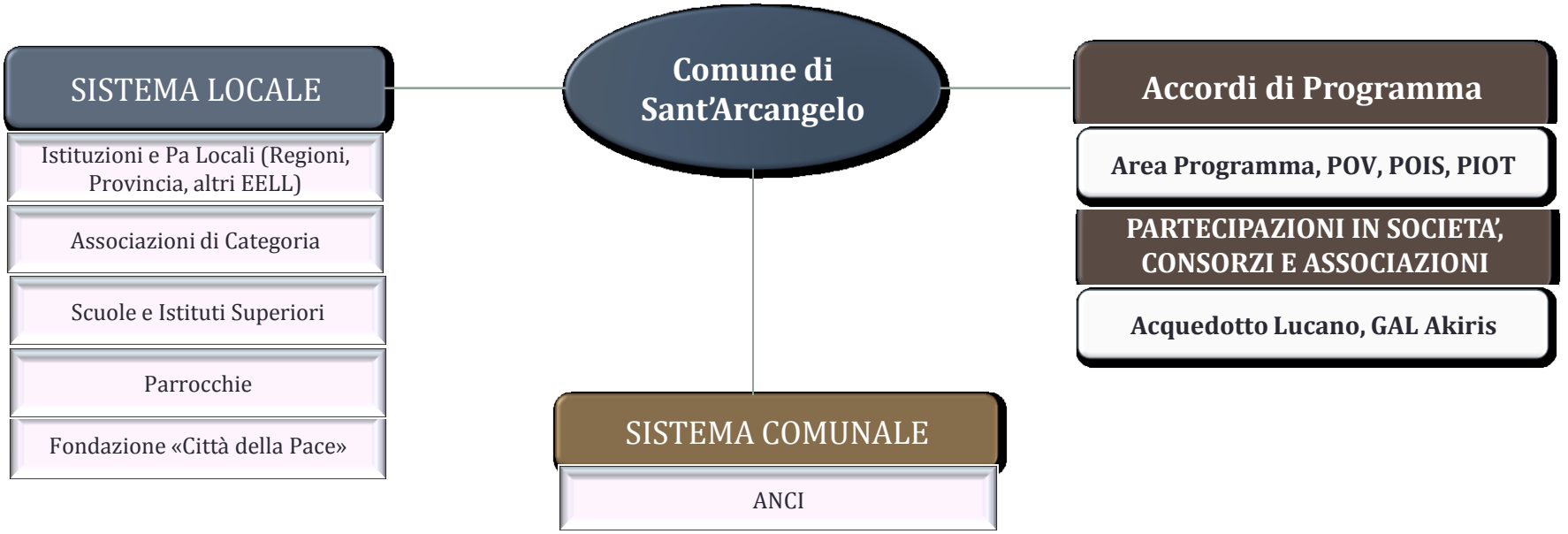
- Regione Basilicata
- Provincia di Potenza
- Comuni Area programma e POV
- Altri Enti e Amministrazioni pubbliche
- Professionisti
- Imprese, consorzi e cooperative
- Associazioni di categoria
- Fondazioni
- Banche e istituzioni bancarie
- Scuole e mondo dell'istruzione
- Società sportive
- Diocesi e Parrocchie
- Gruppi ed associazioni religiose
- Associazioni culturali e di volontariato
- Utenti dei servizi (cittadini, famiglie e stranieri domiciliati)

INTERNI



1.1 – Identità: Come Operiamo

Il Comune di Sant'Arcangelo promuove altresì la collaborazione con altri Enti Locali e Amministrazioni al fine di assicurare sul proprio territorio opportunità di sviluppo; nonché per garantire e sviluppare l'erogazione di servizi di competenza di altre Amministrazioni, organismi o imprese sul proprio territorio (Azienda Sanitaria di Potenza; Provincia di Potenza; Acquedotto Lucano; Fondazione "Città della Pace"; Scuole e istituti Superiori; Parrocchie; Associazioni culturali, sportive e di volontariato ecc.).





1.1 – Identità: Come Operiamo

Accordi di Programma

Non si può prescindere dalla conoscenza del ruolo che assume il Comune di Sant'Arcangelo nell'ambito del comprensorio della Val d'Agri grazie ed a seguito degli Accordi siglati con altri Enti Locali, Amministrazioni e/o la Regione negli ultimi anni (es. Area Programma, POV, POIS, PIOT, GAL)

Il Programma Operativo "*Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra*" (POV), www.povaldagri.basilicata.it, è stato avviato con la sottoscrizione di un Accordo di Programma, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 645 del 27/05/2003, fra la Regione Basilicata e le Amministrazioni comunali ricadenti nel comprensorio individuato dalla Legge Regionale n. 40/1995, successivamente modificato ed ampliato fino ad arrivare agli attuali 35 Comuni.

Il POV è uno strumento a supporto dello sviluppo locale, attraverso il quale la Regione Basilicata re-investe nel territorio le royalties provenienti dallo sfruttamento dei giacimenti petroliferi. Il programma aveva una dotazione finanziaria complessiva di 350 milioni di euro per il periodo 2003-2008. L'attuazione del POV è stato caratterizzato da due fasi e le strategie e interventi da realizzare sono state individuate all'interno di Documenti Programmatici Comunali (DPC). Il DPC di Sant'Arcangelo relativo alla fase I ((€ 4.234.300,00) è stato approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 506/2006 e n. 1894/2006; mentre il DPC relativo alla Fase II (€ 2.526.966,00) è stato approvato con D.D. n. 59 del 22.01.2010.

Sono stati finanziati anche altri interventi aventi carattere di area vasta (Museo sensoriale di Santa Maria di Orsoleo), interventi di edilizia scolastica ed interventi sull'edilizia di culto (per lo più attuati dalla Diocesi). Nel complesso le risorse stanziate ammontano a circa 11 milioni di euro.

L'elenco delle opere programmate (già realizzate o in corso di realizzazione) a valere sul POV nelle diverse fasi è riportato in allegato (Allegato "2").



1.1 – Identità: Come Operiamo

GRUPPO DI AZIONE LOCALE – GAL "AKIRIS" - www.galakiris.com e www.basilicatapsr.it.

Il Gal (Gruppo di Azione locale) "Akiris" è una Società Consortile a responsabilità limitata costituita nel 2003 avente per oggetto l'attuazione di azioni di sensibilizzazione e animazione finalizzate allo sviluppo rurale dell'area che comprende i Comuni di Grumento Nova, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano, Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova, Sant'Arcangelo, Corleto Perticara, Guardia Perticara. Il Comune di Sant'Arcangelo ha una partecipazione nella società pari allo 0,50% del capitale sociale (500,00 euro).

Il GAL ha un proprio Piano di Sviluppo Locale (PSL) con il quale finanzia bandi e progetti destinati ai Comuni ed alle imprese operanti in ambito rurale a valere con i fondi comunitari (FEASR) messi a disposizione dal Piano di Sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 della regione Basilicata

P.O.I.S. VAL D'AGRI - www.porbasilicata.it (sezione POIS)

I "Piani di Offerta Integrata di Servizi" (P.O.I.S.) sono finalizzati al potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale, ossia a promuovere l'offerta di servizi socio-assistenziali, di servizi socio-sanitari, di servizi scolastici e formativi; di servizi alla comunità (culturali e sportivi). I P.O.I.S. sono finanziati con fondi comunitari (FESR) nell'ambito del Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013 della Regione Basilicata.

La Partnership Istituzionale del P.O.I.S. "Val d'Agri" si è costituita con la stipula di una Convenzione tra 24 soggetti pubblici: 22 Comuni, la ex Comunità Montana "Alto Agri" (che funge da Capofila), la Provincia di Potenza , l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza).

In particolare, l'Accordo di Programma P.O.I.S. (DGR n. 1410/2010) ha destinato 11,283 meuro alla realizzazione nella Area della "Val d'agri" di interventi infrastrutturali per l'offerta di servizi alla comunità, di servizi socio.-sanitari e socio-assistenziali; nonché di interventi sull'edilizia scolastica.



1.1 – Identità: Come Operiamo

P.I.O.T. "APPENNINO LUCANO, VAL D'AGRI, LAGONEGRESE" - www.porbasilicata.it (sezione PIOT)

Nel 2009 è stato approvato dalla regione Basilicata un Avviso finalizzato alla costituzione di partenariati pubblico-privati per la presentazione di proposte di "Pacchetti integrati di offerta turistica" (PIOT), finalizzati ad attuare la strategia regionale disegnata dal Piano Turistico Regionale (P.T.R.) utilizzando le risorse comunitarie FESR del POR Basilicata 2007-2013 e le risorse nazionali del Fondo di sviluppo e coesione (Ex FAS).

La parthership dell'Area "Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese" si compone di 24 comuni e di altri partner privati. Il capifila pubblico è il Comune di Lagonegro e quello privato è Confindustria Basilicata. La Partnership ha candidato il proprio PIOT e, successivamente, nel 2010 ha sottoscritto l'Accordo di partenariato con la Regione Basilicata.

Il P.I.O.T. "Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese" ha individuato gli interventi infrastrutturali da finanziare mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali dell'Area.

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "IDRICO" (A.A.T.O.) - www.atobasilicata.it

L'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) è il territorio all'interno del quale è organizzato il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione d'acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.), attualmente commissariata, si compone delle Province di Potenza e Matera e dei Comuni della Regione Basilicata, compreso Sant'Arcangelo, che esercitano in forma associata le funzioni loro attribuite dalla legge statale e dal Consiglio Regionale (L.R. 63/96) in materia di organizzazione del S.I.I. L'AATO ha approvato il Piano d'ambito e definisce la tariffa idrica.

Il soggetto gestore dell'AATO è la società Acquedotto Lucano S.p.A. alla quale, da maggio 2004, il Comune di Sant'Arcangelo ha aderito acquisendo una quota di capitale (133.606,00 euro, pari allo 0,63% del capitale sociale).



1.2 Il Comune di Sant'Arcangelo in Cifre

Il Comune di Sant'Arcangelo, in provincia di Potenza, è ubicato nella media valle dell'Agri a 388 metri s. l. m.

Il suo territorio occupa una superficie di 89,00 kmq e confina con i comuni di Senise e Roccanova (in provincia di Potenza), di Aliano, Colobraro e Tursi (in provincia di Matera). L'abitato è suddiviso in due "macro-aree": **il centro storico**, nella parte alta, e **il rione "San Brancato"**, nella parte più a valle. L'abitato si sviluppa a ridosso della S.S. 598 "Fondovalle dell'Agri" che ne assicura il collegamento, da un lato, con l'area dell'Alta Val d'Agri e del Marmo-Platano-Melandro in direzione dell'Autostrada A3 "Salerno-Reggio Calabria" e in direzione S.S. 95 "Tito-Brienza"; dall'altro con l'area del Senisese (S.S. 92 e S.S. 653 "Sinnica") e del Metapontino (S.S. 598 in direzione S.S. 106 "Jonica"). Il territorio del Comune di Sant'Arcangelo è attraversato dal fiume "Agri" e da alcuni torrenti.

SEDE COMUNALE (Nella sede del Comune (Municipio) sono collocati tutti gli uffici/servizi)

Corso Vittorio Emanuele

85037 Sant'Arcangelo (Pz)

Centralino: 0973 618301/618311

Fax: 0973 619286

Sito Web: www.comune.santarcangelo.pz.it

PEC Protocollo: protocollosantarcangelo@ebaspec.it



SEDI DECENTRATE

La Biblioteca comunale è ubicata nell'immobile sito in Viale Europa, al primo piano dell'edificio "Polivalente".

Le tre **Aree dell'Ufficio Comune dell'Area Programma "Val d'Agri"** sono ubicati a Villa d'Agri di Marsicovetere (PZ) nell'edificio della ex Comunità Montana che, grazie alla Convenzione siglata a maggio 2013, è condivisa con la Conferenza dei sindaci e con la Struttura di Progetto Val d'Agri (che attua il POV).



1.2 Il Comune di Sant'Arcangelo in Cifre

Le Risorse Umane

Le risorse umane del Comune di Sant'Arcangelo sono 55, di cui 36 assunti dall'Ente e 19 attestati all'Area Programma di cui l'Ente è Capofila. Essi sono allocati tra le sette aree dell'Ente come indicato nel seguente prospetto.

Dipendenti in servizio al 31.12.2014 - Numero

Area	Numero in servizio
Area Tecnica	14
Area Economico-Finanziaria	6
Area Vigilanza, Commercio, Polizia amministrativa	8
Area Amministrativa	8
Totale (A)	**36**
Area funzionale 1	2
Area funzionale 2	13
Area funzionale 3	8(*)
Totale B	**23**
Totale (A+B)	**59**

Fonte: *Elaborazione su dati della Relazione Previsionale e programmatica 2015-2017 del Comune Sant'Arcangelo e su dati forniti dall'area Funzionale 3 dell'"Area Programma"*

(*) *Nel personale in servizio presso l'Area Funzionale 3 è ricompreso anche il personale (n.4 unità) distaccato dall'Area Programma Val d'Agri ed utilizzato nell'ambito della struttura del Giudice di Pace del Comune di Sant'Arcangelo*



1.2 Il Comune di Sant'Arcangelo in Cifre

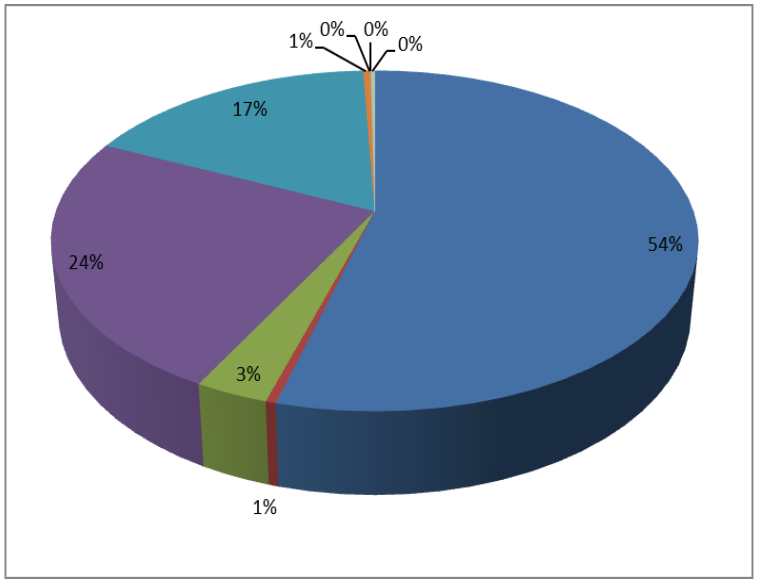
Le Risorse strumentali ed economiche

La dotazione patrimoniale del Comune si evince dal Conto del Patrimonio[che consente di determinare la consistenza netta della dotazione patrimoniale, pari a poco più di 34 milioni di euro, la cui composizione è di seguito riportata

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.2014

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore (euro)	%
Beni demaniali	€ 18.601.098,80	54%
Terreni (patrimonio indisponibile)	€ 151.299,81	0%
Terreni (patrimonio disponibile)	€ 1.078.198,64	3%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	€ 8.338.447,38	24%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	€ 5.946.310,02	17%
Macchinari, attrezzature ed impianti	€ 140.131,75	0%
Attrezzature e sistemi informatici	€ 17.525,02	0%
Automezzi e motomezzi	€ 7.738,88	0%
Mobili e macchine d'ufficio	€ 68.601,62	0%
Totale	**€ 34.349.351,92**	**100%**

Fonte: *Conto del Patrimonio 2014*





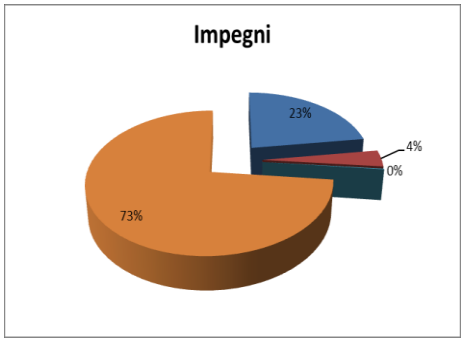
1.2 Il Comune di Sant'Arcangelo in Cifre

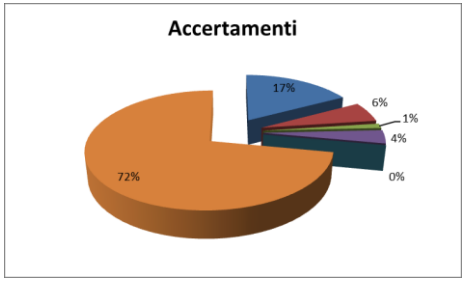
Le Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie che l'Ente ha potuto gestire complessivamente per perseguire le proprie finalità nell'arco del 2014 sono riassunte nel seguente prospetto che sintetizza le somme spese (impegni) e le relative entrate (accertamenti) suddivise per titoli

Entrate ed Uscite al 31.12.2014

USCITE	Impegni	%	ENTRATE	Accertamenti	%
Titolo I - Spese Correnti	€ 3.363.515,94	23%	Titolo I - Entrate tributarie	2.592.802,01	17%
Titolo II - Spese in C/Capitale	€ 566.553,28	4%	Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	€ 859.682,29	6%
			Titolo III - Entrate extratributarie	€ 195.857,46	1%
			Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	€ 565.553,28	4%
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	€ 24.652,08	0%	Titolo V - Entrate derivanti da cessione di prestiti	€ -	0%
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	€ 10.856.071,91	73%	Titolo VI - Entrate per servizi per conto terzi	€ 10.856.071,91	72%
TOTALE	**€ 14.810.793,21**	**100%**	**TOTALE**	**€ 15.069.966,95**	**100%**
Avanzo di gestione	**259.173,74**				





Fonte: *Rendiconto gestione 2014*



1.2 Il Comune di Sant'Arcangelo in Cifre

Salute finanziaria

Al fine di illustrare in maniera immediata e con termini poco tecnici la "salute finanziaria" dell'Ente, a titolo indicativo e non esaustivo, si riportano i seguenti dati ed informazioni ritenuti più significativi:

- L'Ente ha approvato il Rendiconto 2014 entro la scadenza di legge (30 aprile 2014);
- L'Ente ha approvato il Bilancio di Previsione 2015 a maggio 2015, ossia in anticipo rispetto ai termini stabiliti per legge;
- Il Consuntivo 2014 consente di rilevare:
- un avanzo di amministrazione (€ 259.173,74), che indica la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate;
- un avanzo della gestione di competenza (€ 6.035,12) che evidenzia una equilibrata e corretta gestione;
- il rispetto degli equilibri di Bilancio previsti dal Testo Unico degli Enti Locali (d.lgs n. 267/2000);
- il rispetto dei vincoli stringenti sul patto di stabilità previsti per il 2014 dalla Legge n. 183/2011 e ss.mm.ii.;
- che l'ente non è deficitario sulla base dei parametri di deficitarietà stabiliti per legge;
- Il revisore dei conti ha rilasciato parere favorevole sia al Rendiconto 2014 che al Bilancio di Previsione 2015;
- L'ente, nel corso dell'anno 2013, ha contratto un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti a titolo di anticipazione di cassa dell'importo di € 220.003,44 per il pagamento dei debiti liquidi certi ed esigibili alla data del 31.12.2012, ai sensi del D.L. 35/2013 convertito nella Legge 64/2013
- L'Ente non è interessato da procedure di pre-dissesto o di dissesto.

Per maggiori informazioni ed approfondimenti si rinvia al Consuntivo 2014, al Bilancio di Previsione 2015 ed al Bilancio Pluriennale 2015-2017 con i relativi allegati consultabili nella sezione "Amministrazione trasparente" – Sottosezione "Bilanci" del sito web: www.comune.santarcangelo.pz.it.



1.2 Il Comune di Sant'Arcangelo in Cifre

Salute finanziaria - Indici di Bilancio

Gli indici di bilancio più significativi al 31.12.2014 hanno fatto registrare, anche con riguardo al relativo trend storico degli ultimi tre esercizi, un buon andamento, nonostante la continuo e costante riduzione dei trasferimenti dello Stato agli Enti Locali ed i vincoli di finanza pubblica, come riassunto nel seguente prospetto:

INDICE	2011	2012	2013	2014	Significato in breve
Autonomia finanziaria	0,76	0,72	0,71	0,76	Capacità del comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa. Varia tra 0 e 1 e assume un significato positivo quanto più il risultato si avvicina a 1
Autonomia impositiva	0,68	0,64	0,62	0,71	Misura quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altre P.A., sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria. Varia tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.
Pressione finanziaria	€ 479,84	€ 468,69	€ 524,69	€ 529,04	Indica il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta
Pressione tributaria (pro-capite)	€ 356,74	€ 324,81	€ 357,23	€ 397,30	Misura l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno
Intervento erariale (pro-capite)	€ 14,34	€ 15,43	€ 140,91	€ 11,33	Misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici
Intervento regionale (pro-capite)	€ 99,49	€ 85,56	€ 51,25	€ 55,03	Evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato
Rigidità della spesa corrente	0,38	0,39	0,36	0,36	Misura l'incidenza % delle spese fisse (personale e interessi) sul totale delle spese correnti (titolo I). Quanto più il valore si avvicina a 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra



1.2 Il Comune di Sant'Arcangelo in Cifre

Salute finanziaria - Indici di Bilancio

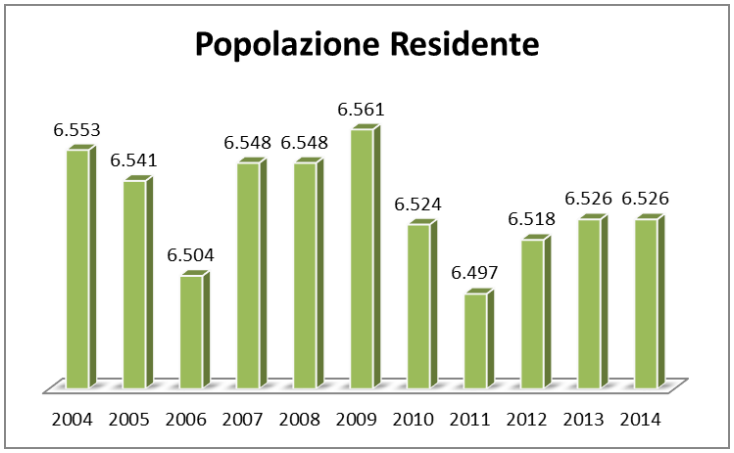
INDICE	2011	2012	2013	2014	Significato in breve
% di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti pubblici	0,24	0,3	0,3	0,25	Permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della regione e degli altri enti pubblici alla ordinaria gestione dell'ente
Spesa corrente pro-capite	€ 510,56	€ 487,06	€ 564,01	€ 515,40	Misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini
Spesa in conto capitale pro-capite	€ 429,92	€ 125,97	€ 111,95	€ 86,81	Misura il valore della spesa per investimenti che l'Ente sostiene per ciascun abitante.
Incidenza residui attivi	1,78	0,75	0,75	0,49	Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate
Incidenza residui passivi	1,89	0,83	0,82	0,79	
Velocità riscossione entrate proprie	0,77	0,82	0,73	0,76	Misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi
Velocità gestione spesa corrente	0,71	0,73	0,64	0,8	Misura quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa (liquidazione, ordinazione e pagamento).

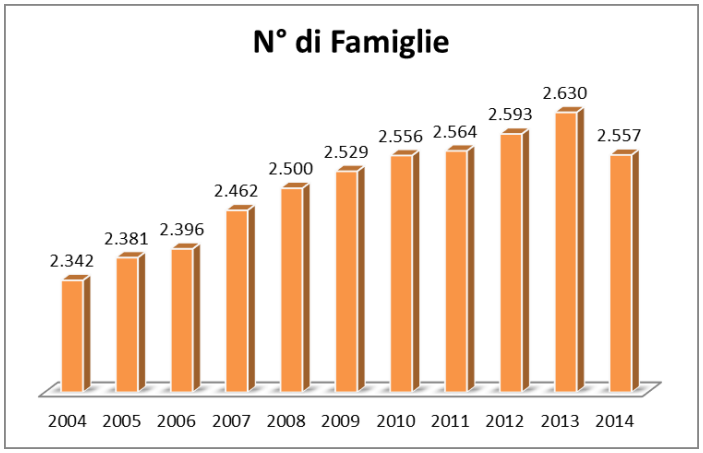


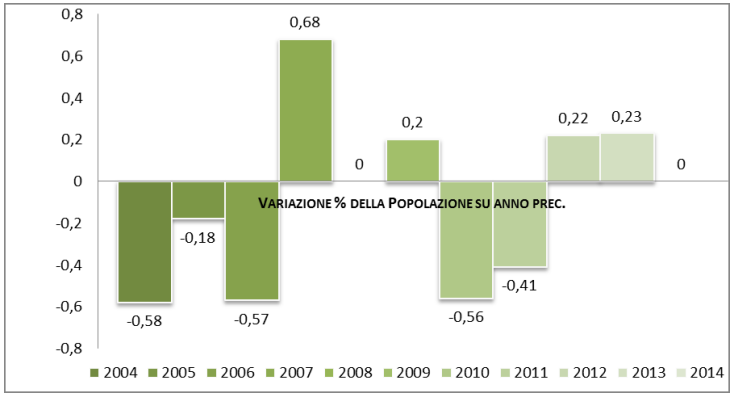
1.2 Il Comune di Sant'Arcangelo in Cifre

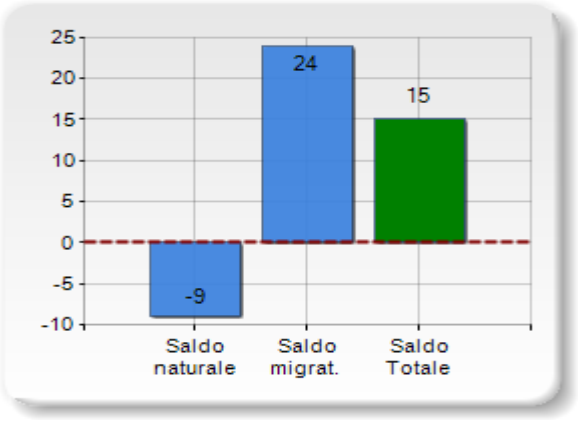
Popolazione e territorio

Sant'Arcangelo presenta una popolazione di circa 6.500 abitanti e nell'ultimo decennio non ha fatto registrare i fenomeni di spopolamento che hanno interessato altri comuni lucani









Fonte: *Dati ISTAT*

Negli ultimi anni, si è assistito ad una crescita della popolazione straniera residente (più di 200 unità) per i seguenti motivi:

- Arrivo di colf e badanti che assistono anziani o persone non autosufficienti, con familiari giunti al seguito;
- stranieri accolti nell'ambito del progetto "Città della Pace"
- cittadini di nazionalità rumena impegnati per lo più in agricoltura.



1.2 Il Comune di Sant'Arcangelo in Cifre

Tessuto produttivo

Sul territorio di Sant'Arcangelo prevale l'occupazione nel settore agricolo come testimonia la presenza di oltre 700 aziende agricole, seppure circa la metà conducano un territorio di piccole dimensioni

Numero di aziende agricole nel territorio di Sant'Arcangelo per classe di superficie utilizzata

Classe di superficie agricola utilizzata (ettari)	Numero aziende agricole
0,01 - 0,99	341
1-1,99	117
2-2,99	42
3-4,99	66
5-9,99	55
10-19,99	26
20-29,99	15
30-49,99	19
50-99,99	18
100 ettari e più	12
TOTALE	**711**

Fonte: *Elaborazione su dati ISTAT - Censimento Agricoltura 2010*

Sono assenti imprese operanti nel settore industriale. La maggior parte delle oltre 200 piccole e medie ed imprese (PMI) opera nel settore commerciale, manifatturiero e dell'artigianato, segnatamente nei settori merceologici indicati nel prospetto sottostante

Settore Merceologico	Numero	Settore Merceologico	Numero
Abbigliamento	26	Generi di monopoli (Tabacchi)	6
Alberghi	1	Gioiellerie	4
Alimentari compreso supermercati	15	Giornali e riviste	4
Armeria	1	Gommisti	2
Articoli sanitari	3	Laboratorio ortopedico	1
Autoricambi	2	Latticini	3
Autosaloni	1	Macellerie	9
Bar e pubblici esercizi	17	Marmerie	2
Biscottificio	1	Materiale edile e legname	5
Calzature	5	Meccanici	8
Carrozzieri	3	Mercerie	2
Cartolibrerie	6	Mobilieri	5
Casalinghi	6	Ottici	4
Circolo privato	2	Panifici	6
Distributori carburanti	2	Pasta fresca	2
Elettrodomestici	7	Pasticcerie	3
Fabbri (ferri e alluminio)	4	Pescherie	4
Falegnami	6	Profumerie	1
Farmacie	2	Ristoranti e pizzerie	10
Ferramenta	4	Strumenti musicali	1
Fiorai	5	Vivaisti, piante e fiori	1
Fotografi	3	Zootecnia e prodotti per l'agricoltura	4
Frutta e verdura	9		

Fonte; *Elaborazione dati Relazione previsionale programmatica 2015-2017*

Nel territorio comunale sono presenti tre aree produttive (aree P.I.P.): una di nuova realizzazione (area "Giardini Calderaro") ed altre due già esistenti gestite dal Comune a seguito della soppressione della Comunità Montana "Medio Agri". Sul territorio sono presenti altresì due agenzie bancarie appartenenti ai seguenti Istituti bancari: *Banco di Napoli – Gruppo Intesa San Paolo; Banca Popolare del Mezzogiorno*.



2. Analisi del contesto

Il Comune, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto.

L'analisi del contesto consente di descrivere tutte le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si sviluppa l'azione della Comune, variabili che possono collocarsi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione stessa al fine di catturare le possibili minacce, dando la possibilità di ideare strategie che riescano a trasformarle in opportunità.

Contesto Esterno

- Il Contesto Economico locale nel quadro di congiuntura economica globale
- La dinamica dei cittadini, imprese, ecc..
- Analisi SWOT dell'Economia Locale
- Il quadro evolutivo normativo
- Le prospettive di evoluzione nel breve periodo

Contesto Interno

- Le Relazioni Istituzionali
- Il Sistema delle partecipazioni societarie
- Risorse finanziarie-patrimoniali
- Risorse tecnico-infrastrutturali

Per approfondimento dell'analisi del contesto interno ed esterno si rimanda alla PRR e all'analisi SWOT allegata al Piano



3 – La Performance Organizzativa

La rappresentazione e la successiva misurazione della Performance Organizzativa del Comune di Sant'Arcangelo si compone di due livelli di approfondimento:

- uno più propriamente connesso allo sviluppo del «disegno strategico» dell'Ente e quindi derivante dagli intenti e gli impegni politici formalizzato nei documenti di pianificazione e programmazione: Programma Pluriennale, Relazione Previsionale e Programmatica, Budget Direzionale, ecc.: ***Albero della Performance***





3.1 – L'Albero della Performance

Il Comune di Sant'Arcangelo, in linea con le previsioni normative e con le indicazioni fornite dalla CIVIT, propone per la prima volta la descrizione delle proprie politiche di azione mediante la rappresentazione, chiamata: Albero della Performance. L'Albero della Performance, quindi, si presenta come una mappa logica in grado di rappresentare, anche graficamente, i legami:

Mandato Istituzionale: perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali

Mission: ragione d'essere e l'ambito in cui il Comune di Sant'Arcangelo opera in termini di politiche e di azioni perseguite

Vision: definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema Comunale nel suo complesso

Linee/Aree Strategiche: linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. L'area strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

Obiettivi Strategici: descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche.

Obiettivi Operativi - Piani Operativi: dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione degli obiettivi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).



3.1.1 – L' Albero della Performance : La Mission

Il Comune di Sant'Arcangelo ha avviato alla formazione della politica di mandato, partendo dalla propria Missione Istituzionale e inquadrando la stessa nel contesto economico-sociale in cui è chiamata ad operare nonché nello scenario di sistema cui appartiene definendo in questo modo le proprie linee di intervento.

A tal fine nel pieno rispetto delle funzioni riconosciute al Comune, si intende proseguire a rafforzare il proprio ruolo di promuovere lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della Comunità, attraverso iniziative dirette al continuo rafforzamento della rete di contatti e relazioni interistituzionali di natura concertativa e convenzionale al quale collegare la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative. Ciò nella consapevolezza che soltanto mediante un'azione sinergica di tutti i soggetti istituzionali operanti sul territorio e delle parti economiche e sociali, è possibile massimizzare i risultati ottenuti.

Le strategie attuali trovano attuazione mediante i documenti di programmazione vigenti; in particolare:

il Bilancio di Previsione 2015, il Bilancio Pluriennale 2015-2017 e la Relazione previsionale e programmatica 2015-2017 (RPP); il Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 allegato al Bilancio di Previsione.

La strategia dell'Amministrazione è raffigurata nel presente Piano partendo dalle seguenti informazioni:

- **Programma di mandato** del gruppo di maggioranza dei nuovi organi di governo, insediati a seguito delle elezioni amministrative del 31 maggio 2015;



3.1.1 – L' Albero della Performance : La Mission

- **"Programmi"** dell'Ente previsti nella "Relazione Previsionale e Programmatica" sono riassunti nel prospetto sottostante che riporta, per ciascun programma, il peso che lo stesso assume in base ai dati consuntivi (impegni 2014) ed a quelli previsionali del prossimo triennio 2015-2017.

PROGRAMMA	Impegni 2014 (1)		Previsioni 2015-2017 (2)					
			2015		2016		2017	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%	Euro	%
1- Amministrazione, gestione e controllo	1.499.340,93	38%	2.559.037,46	34%	2.507.480,36	43%	2.533.394,71	50%
2 - Giustizia	11.486,84	0%	12.202,00	0%	12.202,00	0%	12.202,00	0%
3 - Polizia locale	297.012,36	8%	309.528,00	4%	308.705,00	5%	260.974,62	5%
4 - Istruzione pubblica	254.775,92	6%	285.303,00	4%	286.107,00	5%	286.503,00	6%
5 - Cultura e beni culturali	81.076,00	2%	84.337,50	1%	82.307,50	1%	81.723,00	2%
6 - Sport e ricreazione	21.741,02	1%	35.016,94	0%	35.006,15	1%	35.003,15	1%
7 - Turismo	17.699,03	0%	1	0%	4	0%	1	0%
8 - Viabilità e trasporti	254.879,57	6%	244.056,10	3%	270.916,00	5%	259.754,00	5%
9 - Gestione del territorio e dell'ambiente	641.783,28	16%	867.262,44	11%	652.541,00	11%	646.525,00	13%
10 - Settore sociale	252.925,53	6%	437.991,72	6%	422.709,50	7%	316.704,00	6%
11 - Sviluppo economico	36.212,79	1%	37.157,00	0%	37.160,00	1%	37.157,00	1%
12 - Servizi produttivi	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
13 - Programma di investimenti	566.553,28	14%	2.763.705,13	36%	1.279.275,87	22%	550.000,00	11%
TOTALE	**3.935.486,55**	**100%**	**7.635.598,29**	**100%**	**5.894.414,38**	**100%**	**5.019.941,48**	**100%**

Gli importi per i primi 12 programmi sono quelli delle spese correnti; infatti, le spese in c/capitale sono raccolte nel "Programma di investimenti" (n.13)

Fonte:

(1) Elaborazione su dati del Consuntivo 2014

(2) Elaborazione su dati della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017

Programmi	Servizi o attività
1 - Amministrazione, gestione e controllo	Organi Istituzionali, Aree e Uffici comunali altri servizi generali
2 - Giustizia	Uffici giudiziari (Giudice di pace)
3 - Polizia locale	Polizia Municipale e Polizia Amministrativa
4 - Istruzione pubblica	Scuola dell'Infanzia; Scuola elementare; Scuola media; Scuola secondaria superiore; Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi
5 - Cultura e beni culturali	Biblioteche; Teatro, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale
6 - Sport e ricreazione	Campo sportivo (stadio comunale) e altri impianti sportivi; manifestazioni nel settore dello sport e ricreativo
7 - Turismo	Servizi turistici e manifestazioni turistiche
8 - Viabilità e Trasporti	Viabilità; circolazione stradale e servizi connessi; Illuminazione pubblica e servizi connessi; Trasporto pubblico locale (bus)
9 – Territorio e Ambiente	Urbanistica e gestione del territorio; servizi di protezione civile; servizio idrico integrato; servizio smaltimento rifiuti; servizi per la tutela del verde; altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente
10 - Settore sociale	Asilo nido per l'infanzia e per minori; Servizio di prevenzione e riabilitazione; Assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona
11 - Sviluppo economico	Affissione e pubblicità; Fiere, mercati e servizi connessi; Servizi relativi all'industria, al commercio, all'artigianato e all'agricoltura
12 - Servizi produttivi	Nessuno
13 - Programma di investimenti	Interventi pianificati nel programma triennale delle Opere pubbliche



3.1.1 – L' Albero della Performance : La Mission

- **Elenco delle opere pubbliche in corso di realizzazione o programmate.**

	Obiettivi strategici	Titolo dell'opera	Anno impegno fondi (effettivo/previsto)	Importo Totale (euro)	Fonte di finanziamento
1	Aumentare la disponibilità di strutture idonee per l'accoglienza (Città della Pace)	Realizzazione "Città della pace" per i bambini	2009	1.200.000,00	Regione
2	Migliorare l'accessibilità ed i servizi all'interno del territorio comunale mediante realizzazione o adeguamento di infrastrutture rurali	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza di strade in contrade rurali	2013	238.560,12	Regione
		Ripristino della viabilità "Petto delle Serre-Parlante"	2012	30.000,00	Regione
		Adeguamento strada "S. Elia Masseria del Monte"	2001	106.000,00	Regione
3	Potenziamento e qualificazione delle infrastrutture sportive	Realizzazione Palestra	2011	600.000,00	Amministrazione Provinciale
		Completamento Polo sportivo	2009	700.000,00	Regione
4	Rafforzamento e qualificazione dell'offerta di servizi per la comunità e di servizi socio-assistenziali o socio-sanitari	Realizzazione Centro Sociale	2011	539.996,00	Regione-POIS
		Completamento Struttura per Anziani	2011	170.000,00	Regione-POIS
		Potenziamento struttura Socio-Sanitaria	2009	600.000,00	Regione
5	Rafforzare i servizi alle imprese	Adeguamento alla normativa vigente mattatoio comunale	2013	21.000,00	Bucalossi
6	Migliorare i servizi cimiteriali	Costruzione Loculi Cimiteriali e Sistem. Aree di sedime e pertinenziali	2012	50.000,00	Alienazione Loculi
		Completamento opere arredo a servizio loculi cimiteriali	2013	50.000,00	Alienazione Loculi
7	Realizzare interventi di infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi per soddisfare la domanda di servizi ed infrastrutture delle imprese	Interventi di riparazione, miglioramento e adeguamento finalizzate alla infrastrutture aree PIP	2013	141.200,00	Ex Comunità Montana
		Acquisizione Aree per lotti Area P.I.P	2013	14.000,00	Alienazione Terreni
		Compl. Rete fognaria e realizzazione impianto pubbl. illuminaz.a Led area P.I.P.	2012	300.000,00	Regione
		Espropri area artigianale "Giardini"	2010	400.000,00	Alienazione zona PIP
		Infrastrutture aree artigianale Giardini - Caperrone	2007	4.000.000,00	Regione
8	Rigenerare e riqualificare l'ambiente urbano e attivare interventi di prevenzione per innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per residenti	Manutenzione straordinaria viabilità Urbana	2013	38.073,12	Bucalossi
		Sistemazione Via Verga	2011	206.000,00	alienazione aree zona PIP
		Ristrutturazione bagni e gabinetti Pubblici	2013	13.000,00	Bucalossi
		Redazione Reg. Urbanistico	2003	38.735,00	Regione
		Costruzione canile	2010	40.000,00	Avanzo di Amministraz.
9	Riqualificare e valorizzare il patrimonio pubblico comunale	Manutenzione ordinaria immobili comunali	2012	50.000,00	Bucalossi (Perequaz. Urbanistica)
10	Riqualificazione del centro storico per renderlo più attrattivo ed innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per residenti	Riqualificazione Rione Castello	2010	350.000,00	Regione
11	Riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico	Messa in sicurezza, prevenzione e riduzione rischio sismico edifici scolastici	2012	55.000,00	Ministero Infrastrutture e Trasporti
		Costruzione Asilo nido	2011	300.000,00	Regione
12	Valorizzare le risorse culturali e naturali per accrescere e promuovere l'offerta turistica	Realizzazione punto I.A.T. (Informazioni ed accoglienza turistica)	2011	70.000,00	Regione-PIOT
		Creazione Museo Scenografico Complesso Monastico S. Maria di Orsoleo	2010	1.800.000,00	Regione-POV
		Realizzazione Area Picnic e individuazione punti panoramici	2013	69.026,62	Regione-Bucalossi
		Miglior. Fruibilità S. Maria di Orsoleo	2010	1.000.000,00	Regione-POV
		Completamento S. Maria di Orsoleo	2010	186.622,59	Regione- POV
		Onorari per coordinamento Intesa sulle tracce di Carlo Levi	2007	12.000,00	Regione
13	Contribuire alla salvaguardia del patrimonio boschivo della Basilicata in attuazione al Piano operativo annuale 2015 in materia di forestazione	Interventi di Forestazione nei Comuni dell'Area programma Val d'Agri	2015	1.739 .863,13	Regione
		Realizzazione Piano di assestamento Forestale	2013	31.428,63	Regione



3.1.2 – L' Albero della Performance : Le Aree Strategiche

Attraverso un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti il proprio mandato, la propria mission istituzionale e la propria Vision il comune di Sant'Arcangelo muove la propria azione su quattro Aree strategiche di intervento, concepite in modo da rispondere in maniera trasversale alle esigenze della comunità economica:

Mission

Promuovere lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della Comunità, attraverso iniziative dirette al continuo rafforzamento della rete di contatti e relazioni interistituzionali di natura concertativa e convenzionale

Linee Strategiche

1. Città della Partecipazione, della Trasparenza e del Rigore Etico (fare insieme)
2. Città che genera Sicurezza e legalità
3. Città che garantisce e promuove migliori standard di Qualità della vita (vivere insieme)
4. Città dello Sviluppo che tutela e valorizza il proprio «capitale sociale» (crescere insieme)



3.1.3 – L'Albero della Performance: Gli Obiettivi Strategici

Il Comune di Sant'Arcangelo ha provveduto a descrivere la propria strategia di azione articolando le proprie aree strategiche in opportuni obiettivi strategici L'albero della performance del Comune, di seguito proposto, si identifica in una rappresentazione sintetica della performance da conseguire per l'anno 2014, mediante la declinazione della Vision dell'Ente in Aree Strategiche e relativi Obiettivi Strategici, tra loro interconnessi.

Di seguito l'Albero della Performance del comune, con evidenza delle relazioni esistenti tra **Vision, Aree Strategiche ed Linee Strategiche.**

Mission ➡ **Linee Strategiche** ➡ **Obiettivi Strategici**

Promuovere lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della Comunità, attraverso iniziative dirette al continuo rafforzamento della rete di contatti e relazioni interistituzionali di natura concertativa e convenzionale

Linee Strategiche	Obiettivi Strategici
1. Città della Partecipazione, della Trasparenza e del Rigore Etico (fare insieme)	• Valorizzare e promuovere la trasparenza e la partecipazione • Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa e della gestione economico-finanziaria • Valorizzazione del patrimonio comunale anche attraverso interventi di manutenzione e completamento
2. Città che genera Sicurezza e legalità	• Innalzamento standard sicurezza nel territorio del comune • Attuare Politiche per incrementare la Legalità (Giustizia) • Prevenzione e difesa del patrimonio forestale da incendi e dissesto idrogeologico (OBIETTIVO B del POA 2015- Tutelare il territorio e l'ambiente)
3. Città che garantisce e promuove migliori standard di Qualità della vita (vivere insieme)	• Innalzare la Qualità della vita lavorativa • Sostenibilità e Qualità della vita sociale, anche attraverso l'introduzione di nuove forme di welfare • Promuovere lo sport
4. Città dello Sviluppo che tutela e valorizza il proprio «capitale sociale» (crescere insieme)	• Promuovere il decoro urbano e la riqualificazione urbana mediante un progetto integrato che sviluppi l'identità del luogo, anche a fini turistici • Promozione e valorizzazione turistica del sistema locale • Migliorare i servizi alle imprese • Promuovere la Cultura come fonte di sviluppo • Promuovere l'Associazionismo • Sostenere l'Agricoltura del territorio • Valorizzazione delle eccellenze locali



3.1.4 Il Cascading: dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Compiuto il passo della "definizione delle strategie", il comune allinea la struttura organizzativa alle strategie, in fase di programmazione, attraverso la definizione delle attività e dei progetti prioritari in modo più puntuale e la successiva assegnazione degli obiettivi e dei budget ai dirigenti.

Di seguito l'Albero della Performance del Comune, con evidenza delle relazioni esistenti tra **Mission, Linee Strategiche, Obiettivi strategici, Outcome e Obiettivi operativi.**

Mission	Linee strategiche	Obiettivi strategici	Outcome	Obiettivi Operativi	
Promuovere lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della Comunità, attraverso iniziative dirette al continuo rafforzamento della rete di contatti e relazioni interistituzionali di natura concertativa e convenzionale	**Città della Partecipazione, della Trasparenza (fare insieme)**	**Valorizzare e promuovere la trasparenza e la partecipazione**	➢ Aumentare la capacità di informazione e trasparenza dell'amministrazione ➢Aumentare la percezione dei cittadini di Ente virtuoso ➢Aumentare il senso di appartenenza dei cittadini	1.1	Sviluppare processi di comunicazione istituzionale verso la collettività su politiche e progetti strategici
				1.2	Aumentare la portata informativa del sito istituzionale e della sezione "Amministrazione Trasparenza"
				1.3	Adozione di un "Bilancio Sociale" e incremento della portata informativa del Documento Unico Programmatico (DUP)
		Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa e della gestione economico-finanziaria	➢Ottimizzazione dei processi interni per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche	1.4	Ottimizzare i processi dell'ente attraverso l'implementazione di sistema di Programmazione e Controllo
				1.5	Lotta evasione tributaria
				1.6	Ottimizzazione della spesa generale dell'ente, anche ai fini del contenimento della pressione fiscale
				1.7	Rispetto Patto di stabilità interno
		Valorizzazione del patrimonio comunale anche attraverso interventi di manutenzione e completamento	➢Impiego efficiente del patrimonio pubblico ➢Incremento soddisfazione del cittadino verso l'Ente Comunale	1.8	Censimento Aree immobiliari Comunali e contratti in corso
				1.9	Completamento dei lavori del Canile comunale e messa in esercizio
				1.10	Completamento dei lavori del Mattatoio comunale e messa in esercizio
				1.11	Completamento dei lavori Centro per Anziani e messa in esercizio
				1.12	Completamento dei lavori Centro sociale e auso plurimo e messa in esercizio



3.1.4 Il Cascading: dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Mission	Linee strategiche	Obiettivi strategici	Outcome	Obiettivi Operativi	
Promuovere lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della Comunità, attraverso iniziative dirette al continuo rafforzamento della rete di contatti e relazioni interistituzionali di natura concertativa e convenzionale	Città che genera Sicurezza e legalità	Innalzamento standard sicurezza nel territorio del comune	➢Riduzione fenomeni di truffe a danno dei cittadini	2.1	Realizzazione sistema di video sorveglianza nel territorio comunale
			➢Miglioramento gestione eventi calamitosi e/o d'emeregnza	2.2	Realizzazione Piano Protezione Civile nel territorio comunale
			➢Aumentare livelli di sicurezza	2.3	Censimento Aree immobiliari diruti di proprietà privata e messa in mora
		Attuare Politiche per incrementare la Legalità (Giustizia)	➢Garanzia del rispetto delle regole/norme per tutelare la leale concorrenza	2.4	Lotta all'abusivismo e al mancato rispetto delle norme di sicurezza
			➢Accrescere la fiducia dei cittadini nelle istituzioni	2.5	Valorizzare e promuovere il rigore etico e l'integrità dell'azione amministrativa
		Prevenzione e difesa del patrimonio forestale da incendi e disstesto idrogeologico (OBIETTIVO B del POA 2015- TUTELARE IL TERRITORIO E L'AMBIENTE)	➢Garantire livelli occupazionali operai forestali ➢Ridurre l'incidenza di fenomeni di dissesto idrolgeologico	2.6	Presentazione del PIF secondo le tempistiche del Piano Operativo Regionale 2015
			➢Ridurre l'incidenza del fenomeno degli incendi boschivi ➢Ridurre effetti da incendi boschivi	2.7	Attuazione degli interventi di difesa del patrimonio forestale e prevenzione dissesto idrogeologico e incendi nei termini previsti dal P.O.A. e dai progetti esecutivi
	Città che garantisce e promuove migliori standard di Qualità della vita (vivere insieme)	Innalzare la Qualità della vita lavorativa	➢ Aumentare benessere interno per aumentare la produttività e soddisfazione del personale ➢Accrescere la dignità dei lavoratori ➢Accrescere il senso di appartenenza	3.1	Migliorare il benessere organizzativo interno
		Sostenibilità e Qualità della vita sociale, anche attraverso l'introduzione di nuove forme di welfare	➢Aumentare e migliorare gli spazi ludici per bambini ➢Aumento dei livelli di soddisfazione dei cittadini per i servizi offerti dall'Ente	3.2	Realizzare un Parco Giochi Comunale
				3.3	Realizzazione Progetto "Auto Sociale Comunale";
				3.4	Attivazione "Sportello Famiglia";
				3.5	Baratto Amministrativo
				3.6	Miglioramento dei servizi offerti ai cittadini
			➢Riduzione fenomeni di disagio sociale e intolleranza tra culture rispetto anni precedenti	3.7	Prevenzione fenomeni di disagio sociale
			➢ Accrescere l'offerta di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali	3.8	Prevenzione fenomeni di intolleranza tra culture
			➢ Riduzione dei fenomeni di devianza	3.9	Creazione di un Banco Alimentare
		Promuovere lo sport	➢Accrescimento dell'inclinazione per lo sport (aumento dei giovani praticanti attività sportive) ➢Riduzione fenomeni di devianza	3.10	Promuovere la pratica sportiva attraverso il miglioramento e recupero delle strutture sportive comunali



3.1.4 Il Cascading: dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Mission	Linee strategiche	Obiettivi strategici	Outcome	Obiettivi Operativi	
Promuovere lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della Comunità, attraverso iniziative dirette al continuo rafforzamento della rete di contatti e relazioni interistituzionali di natura concertativa e convenzionale	Città dello Sviluppo e tutela e valorizzazione del proprio "capitale sociale" (crescere insieme)	Promuovere il decoro urbano e la riqualificazione urbana mediante un progetto integrato che sviluppi l'identità del luogo, anche a fini turistici	➢Ridurre lo spopolamento del Centro storico ➢valorizzazione del centro storico (patrimonio immobiliare) ➢Strutture idonee per accoglienza nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)	4.1	Presentazione a finanziamento del progetto "Progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei centri storici"
		Promozione e valorizzazione turistica del sistema locale	➢Accrescere visibilità dell'Ente e dei suoi servizi ➢Valorizzare il territorio e le attività imprenditoriali	4.2	Installazione WiFi Comunale
			➢Aumento affluenza turistica ➢Integrazione con altre Amministrazioni o partner	4.3	Istituzione di un sistema turistico a rete sul territorio (App)
			➢Aumento ricavi da turismo	4.4	Promuovere e favorire la collaborazione tra operatori privati e pubblici
				4.5	Promuovere eventi (culturali, sportivi, altro)
		Migliorare i servizi alle imprese	➢Semplificazione gestione pratiche edilizie: riduzione tempi rispetto alla gestione non informatizzata	4.6	Miglioramento funzionalità dello sportello unico attività produttive (SUAP)
			➢incremento n. di nuove forme di occupazione rispetto anno precedente	4.7	Favorire lo sviluppo di nuove forme di lavoro
			➢incremento n. addetti nei settori di interesse rispetto anno precedente	4.8	Sostenere il sapere artigianale, dell'agricoltura, dell'indusriale e della cultura
			➢Attrarre investimenti di imprese ➢incremento n. imprese presenti nell' Area PIP ➢ Creare occupazione	4.9	Promuore iniziative finalizzate ad attrarre nuove imprese di tipo innovativo nell'area PIP
		Promuovere la Cultura come fonte di sviluppo	➢Favorire la creascita di una comunità	4.10	Potenziamento sito Orsoleo come punto culturale, di aggregazione e diffuzione di nuove idee
			➢Aumentare il numero dei fruitori della biblioteca	4.11	Potenziare l'attività della biblioteca comunale
		Promuovere l'Associazionismo	➢ Accrescere l'offerta di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali ➢ Ceare nuove forme di occupazione	4.12	Diffondere la cultura dell'associazionismo in tutte le forme/ambiti
		Sostenere l'Agricoltura del territorio	➢Incrementare il n. di imprese (soprattutto a caratere familiare) che operano nel settore agricolo	4.13	Accorpamento fondi e assegnazione in gestione a cooperative a compartecipazione comunale
			➢Aumento del numero di famiglie servite dalla rete di adduzione idrica	4.14	Garantire l'acqua potabile a località Monte e in località "Giardini"
			➢Aumentare il reddito da agricoltura ➢ Sostenere l'agricoltura locale	4.15	Sviluppare il commercio dei prodotti agricoli a chilometri zero con la realizzazione di aree attrezzate nel comune (adiacenti alla SS 598)
			➢Abbattimento tempi percorrenza aziende agricole-centro urbano ➢Riduzione incidenti	4.16	Ripristino viabilità rurale, anche attraverso forme collaborative con la cittadinanza
		Valorizzazione delle eccellenze locali	➢ Gratificare imprese/persone che si sono distinte nei loro campi di attività ➢ Mettere a fattor comune le loro competenze e conoscenze	4.17	valorizzare le eccellenze in Comune (Ente) e nella comunità



3.2 – Obiettivi Dirigenti

In coerenza con le aree e gli obiettivi strategici individuati nel presente Piano (gli obiettivi funzionali alla valutazione delle prestazioni effettuate e dei risultati conseguiti dai Responsabili delle Aree e, quindi, alla corresponsione agli stessi della retribuzione di risultato prevista dall'articolo 10, comma 3, del C.C.N.L. di comparto del 31 marzo 1999 sono riassunti nel seguente prospetto:

Linee Strategiche	Obiettivo Strategici	Aree organizzative coinvolte
Valorizzare e promuovere la trasparenza e la partecipazione	Sviluppare processi di comunicazione istituzionale verso la collettività su politiche e progetti strategici	Tutte le Aree del Comune
	Aumentare la portata informativa del sito istituzionale e della sezione "Amministrazione Trasparenza"	Tutte (Comune ed Area Programma)
	Adozione di un "Bilancio Sociale" e incremento della portata informativa del Documento Unico di Programmazione (DUP)	Area Economico-Finanziaria
Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa e della gestione economico-finanziaria	Ottimizzare i processi dell'ente attraverso l'implementazione di sistema di Programmazione e Controllo	Tutte (Comune ed Area Programma)
	Lotta evasione tributaria	Area Economico-Finanziaria
	Rispetto Patto di stabilità interno	Area Economico-Finanziaria
	Migliorare la tempistica nel rilascio delle autorizzazioni al taglio dei boschi	Area Funzionale 2
	Migliorare la gestione delle istanze relative all'esercizio delle deleghe per il rilascio dei tesserini per la raccolta di funghi e tartufi	Area Funzionale 2 (dirigente)
Innalzare la Qualità della vita lavorativa	Migliorare il benessere organizzativo interno	Tutte (Coordinamento Area Vigilanza)
	Dotare il personale stagionale di una divisa unica	Area Funzionale 2
Sostenibilità e Qualità della vita sociale attraverso l'introduzione di nuove forme di welfare	Baratto Amministrativo	Area Amministrativa/
		Area Tecnica/
		Area Economica



3.2 – Obiettivi Dirigenti

Linee Strategiche	Obiettivo Strategici	Aree organizzative coinvolte
Innalzamento standard sicurezza nel territorio del comune	Realizzazione sistema di video sorveglianza nel territorio comunale	Area Vigilanza
	Censimento Aree immobiliari diruti di proprietà privata e messa in mora	Area Vigilanza
Attuare Politiche per incrementare la Legalità (Giustizia)	Lotta all'abusivismo e al mancato rispetto delle norme di sicurezza	Area Vigilanza
Sostenibilità e Qualità della vita sociale attraverso l'introduzione di nuove forme di welfare	Miglioramento dei servizi offerti ai cittadini (RSU, Trasporto Pubblico, impianti sportivi, mensa, polizia Amministrativa)	Area Vigilanza
Sviluppo economico	Miglioramento funzionalità dello sportello unico attività produttive (SUAP)	Area Vigilanza
Prevenzione e difesa del patrimonio forestale dagli incendi boschivi (PSR)/Prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico	Presentazione del PIF secondo le tempistiche del Piano Operativo Regionale 2015	Area Funzionale 2
	Attuazione degli interventi di difesa del patrimonio forestale e prevenzione dissesto idrogeologico nei termini previsti dal P.O.A.	Area Funzionale 2



4 – Sistema di valutazione della performance

I criteri e le modalità di valutazione dei Responsabili di Area (titolari di P.O. /Dirigenti) sono riportati nel "Regolamento sulla performance, sui controlli interni e sui sistemi di valutazione dei PO e dei dipendenti" approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 91 dell'8 novembre 2011 cui si rinvia. Al tempo stesso, si rende opportuno in questa sede apportare alcune integrazioni e/o definire alcuni sub-criteri da applicare all'esercizio 2015, alla luce dell'attività di valutazione 2014.

La valutazione della prestazione dei responsabili di Area avviene sulla base di **fattori di attribuzione del punteggio** e di **fattori di riduzione del punteggio**

Inoltre, rappresenta un "fattore presupposto" per una positiva valutazione e, quindi, per la conseguente erogazione della indennità di risultato (condicio sine qua non), l'assenza di condanne per reati contro la pubblica amministrazione o di comminazione di una sanzione disciplinare nell'anno di riferimento.







4 – Sistema di valutazione della performance

Fattori di attribuzione del punteggio

In applicazione del "Sistema di valutazione dei dipendenti titolari di posizione organizzativa" del "Regolamento sulla performance ", per ciascun Titolare di P.O. /Dirigente bisognerà valutare i seguenti due fattori di valutazione e, per ciascuno di essi, i relativi parametri di apprezzamento:

A. **Prestazioni e livello di conseguimento degli obiettivi**: misura il modo ed il grado di conseguimento degli obiettivi assegnati al titolare della P.O. (massimo 60 punti).

La valutazione di tale parametro è effettuata dal Nucleo di Valutazione sulla base delle relazioni dei dipendenti titolari di P.O e dirigenti, nonché sulla base di colloqui individuali.

B. **Competenze organizzative e manageriali**: attraverso tale fattore si intende apprezzare sia la capacità dimostrata nel gestire e promuovere le innovazioni, nel comunicare internamente ed esternamente all'ente, di governare i processi di gestione delle risorse umane, al contributo alle fasi di programmazioni generali (Massimo 40 punti).

La valutazione di tale parametro è effettuata dal Nucleo di Valutazione congiuntamente al Segretario Generale, su autovalutazione dei dipendenti titolari di P.O.

Si rende opportuno richiamare e sintetizzare di seguito i criteri di valutazione e, in aggiunta a quanto previsto dal succitato regolamento, specificare alcuni criteri di valutazione che saranno utilizzati dal Nucleo di valutazione.

I parametri di apprezzamento del fattore di valutazione "A – Prestazione e livello di conseguimento degli obiettivi" e il punteggio massimo attribuibile ai singoli fattori di valutazione, stabiliti dal regolamento sulla performance , sono di seguito riepilogati;



4 – Sistema di valutazione della performance

- **A1 - Livello di conseguimento degli obiettivi assegnati** (max 45 p.ti;): Tale valutazione sarà effettuata sulla base del grado di conseguimento degli **obiettivi strategici e/o operativi** (incidenza max 36 punti su 45) e **degli obiettivi di attività** (incidenza max 9 su 45) individuati dal presente Piano della Performance secondo i seguenti step:

1) Individuazione degli obiettivi assegnati con il Piano;
2) Valutazione del livello di conseguimento pieno o parziale di ciascun obiettivo;
3) Valutazione degli eventuali motivi del mancato conseguimento degli obiettivi per cause esterne all'azione del responsabile di PO (con esclusione dal computo);
4) Calcolo della percentuale e attribuzione del punteggio.

Gli obiettivi strategici e/o operativi con gli obiettivi attività sono riportati negli allegati "3 e 4" del presente Piano.

Per gli obiettivo strategici, la valutazione sarà effettuata tenendo conto del peso di ciascun obiettivo e della ponderazione di ciascun indicatore correlato all'obiettivo. Ai fini di una corretta graduazione dei pesi da attribuire agli obiettivi, che tenga conto della complessità e del livello di innovazione degli stessi, si è fatto riferimento alla scala di seguito riportata:

Peso	Tipologia di obiettivo
1	**Standard minimo** – obiettivi privi di particolare contenuto innovativo e/o tesi al recupero di inefficienze passate o la mantenimento degli standard raggiunti (obiettivi gestionali, di carattere ordinario)
2	**Mediamente impegnativi** – obiettivi con aspetti di particolare difficoltà e importanza, tesi al miglioramento degli standard attuali in termini di prestazioni e di servizi erogati
3	**Molto impegnativi** - obiettivi con aspetti di particolare difficoltà e importanza, tesi al miglioramento degli standard attuali fino al raggiungere livelli di eccellenza sia in termini di prestazione che di servizi
4	**Innovativi** – obiettivi che determinano miglioramento degli standard attuali dei servizi erogati tramite strumenti di nuova introduzione

Per il 2015, il grado di conseguimento del target connesso a ciascuna azione dell'obiettivo sarà misurato sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- **esistenza e rilevabilità dell'output;**
- **coerenza, rispondenza, adeguatezza, completezza e livello di approfondimento dell'output con la finalità dell'azione/indicatore;**

rinviando la valutazione qualitativa al punto "A3".



4 – Sistema di valutazione della performance

- **A2 - Gestione delle risorse finanziarie assegnate** (max 5 p.ti): valuta la capacità di programmazione delle spese e delle entrate accertate e riscosse nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate.

A tal fine si è procederà alla valutazione prendendo a riferimento i seguenti indicatori ritenuti significativi stimati in termini percentuali, partendo dagli stanziamenti del PEG:

- la "capacità di impegno";
- la "capacità di accertamento";
- la "capacità di riscossione", tenendo conto di eventuali ritardi imputabili a cause esterne al Comune (es. vincoli del patto di stabilità interno regionale; rispetto di tempistiche procedurali previste dal legislatore).

Considerato il punteggio massimo di 5 punti attribuibile per il parametro di apprezzamento in questione, in assenza di indicazioni nel citato Regolamento sulla performance, si provvederà ad utilizzare la seguente scala di valutazione finalizzata all'attribuzione del punteggio:

Range	Capacità di impegno	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Totale
41 -50%	0	0	0	**0,0**
51 – 60%	0,5	0,5	0,5	**1,5**
61 – 70%	1	1	1	**3,0**
71 – 80%	1,5	1,5	1,5	**4,5**
>80%	1,67	1,67	1,67	**5,0**



4 – Sistema di valutazione della performance

A3 - Grado di complessità e carattere innovativo degli obiettivi (max 10 p.ti.): Il parametro di apprezzamento è finalizzato a misurare la qualità degli obiettivi raggiunti in base al grado di complessità (numero, consistenza e natura degli obiettivi assegnati) e carattere innovativo degli stessi (caratteristiche degli obiettivi realizzati non rientranti nell'esercizio della normale attività).

Gli "elementi di apprezzamento" del fattore "B - competenze organizzative" previsti nel regolamento sulla performance sono i seguenti:

B1) capacità di programmazione, organizzazione e controllo (12 p.ti).

B2) spirito di iniziativa e capacità di gestione e di innovazione (12 p.ti);

B3) capacità di formazione e di motivazione del personale (8 p.ti);

B4) capacità di relazione all'interno e all'esterno dell'Ente (8 p.ti).

Ai fini di basare il processo di valutazione anche sull'autovalutazione di ciascun titolare di PO, il Nucleo di valutazione acquisirà dai titolari di PO/dirigenti una scheda di autovalutazione, predisposta dal Nucleo di valutazione, contenente le sezioni e sottosezioni da compilare. Il sistema di valutazione è riassunto nel prospetto seguente.



4 – Sistema di valutazione della performance

Il sistema di valutazione è riassunto nel prospetto seguente.

Fattori di valutazione e parametri di apprezzamento	Punti massimi assegnabili
A. Prestazioni e livello di conseguimento degli obiettivi	60
A1) Livello di conseguimento degli obiettivi assegnati con il PdO	
di cui: obiettivi strategici (36/45) – cfr. allegato "3"	45
di cui: obiettivi i attività (9/45) – cfr. allegato "3"	
A2) Gestione delle risorse finanziarie assegnate	5
A3) Grado di complessità e carattere innovativo degli obiettivi	10
B. Competenze organizzative	40
B1) capacità di programmazione, organizzazione e controllo –	12
B2) spirito di iniziativa e capacità di gestione e di innovazione –	12
B3) capacità di formazione e di motivazione del personale	8
B4) capacità di relazione all'interno e all'esterno dell'Ente	8
TOTALE (A+B)	100



4 – Sistema di valutazione della performance

Fattori di riduzione del punteggio

La riforma introdotta dal d.lgs n. 150/2009 ha creato una forte connessione tra il sistema di valutazione ed i profili di responsabilità personale. Infatti, il *"Regolamento sulla performance "* stabilisce che:

"È previsto un correttivo che trova applicazione nei casi di grave ritardo o inadempimento nell'esercizio delle funzioni assegnate, anche in riferimento a specifiche richieste e/o ritardi ingiustificati nell'inviare informazioni al Segretario Generale, al Servizio per il controllo di gestione, al Nucleo di valutazione, agli altri enti o organismi interni ed esterni, oltre che per ritardi nell'applicazione di disposizioni normative e contrattuali di competenza di ciascun titolare di P.O. L'applicazione motivata di tale correttivo comporta la riduzione del punteggio complessivo fino a un massimo di 10 punti in relazione alla gravità del ritardo o dell'inadempimento".

Nell'allegato "5" al presente Piano sono indicati:

- l'ammontare del punteggio da decurtare in corrispondenza a ciascuna tipologia di ritardo o inadempimento, tenuto conto – sulla base di un principio di proporzionalità - anche della gravità e delle possibili conseguenze per l'Ente;
- alcune norme rilevanti riguardanti gli inadempimenti che rilevano ai fini della valutazione della performance individuale, e/o che comportano responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55, del d.lgs N. 165/2001 e/o amministrativo-contabile del dirigente o del funzionario inadempiente; e/o una sanzione pecuniaria commisurata ai giorni di ritardo.



5 – Piano di Miglioramento

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Di seguito sono indicate le fasi che hanno portato alla redazione del presente Piano, i tempi ed i soggetti coinvolti in ciascuna fase.

Fase del processo	Periodo	Giunta	Segretario comunale	Respon-sabili Aree	Nucleo di Valutazione [1]	Struttura deputata al controllo di gestione
Definizione dell'identità dell'organizzazione	Luglio 2015	X	X			
Analisi del contesto esterno ed interno	Agosto 2015	X	X	X		
Definizione degli obiettivi strategici	Settembre 2015	X	X	X		
Verifica delle coerenza	Settembre 2015		X			X
Redazione bozza PdP/ PdO	Settembre 2015				X	X
Redazione proposta PEG	Ottobre 2015			X		
Condivisione	Ottobre/Novembre 2015	X	X	X		X
Approvazione	Novembre 2015	X				
Diffusione PdP/PdO tra il personale interno	Novembre 2015		X			
Diffusione PdP/PdO all'esterno (Pubblicazione)	Novembre 2015		X	X	X	

[1] Organo Monocratico: dott.sa Maria Di Virgilio, nominata con decreto del Sindaco n. 26/2015 prot. n. 9456 del 30 luglio 2015.



5 – Piano di Miglioramento

Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il collegamento e l'integrazione tra la pianificazione della performance e la programmazione economico-finanziaria dell'Ente è assicurata:

- da un lato, grazie al nuovo dettato normativo del D.L. 174/2012, dall'approvazione congiunta del Piano delle performance - che contiene in sé anche il Piano degli obiettivi - con il Piano esecutivo di Gestione (PEG);
- dall'altro, dalla correlazione esistente tra il presente Piano delle performance e i documenti programmatici dell'Ente, in particolare:
  - Il "Bilancio di Previsione 2015" e la "Relazione previsione e programmatica 2015-2017" approvata a Maggio 2015;
  - il programma triennale dei lavori 2015-2017 allegato al Bilancio di Previsione 2015

Tale impostazione risponde anche alle indicazioni della delibera CIVIT n. 121/2010 ed è in linea con il documento ANCI su "L'applicazione del decreto legislativo n. 150/2009 negli Enti Locali. Le linee guida dell'ANCI in materia del ciclo delle performance " (febbraio 2011).

Infatti il comma 3-bis all'art. 169 del d.lgs n. 267/2000 (TUEL) introdotto dal l'art. 9, comma 2, lettera g-bis) del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 213/2012, dispone: "Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione".



5 – Piano di Miglioramento

Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance

Questa sezione del Piano contiene la specificazione delle principali carenze/criticità riscontrate nell'attuazione del ciclo di gestione della performance , tralasciando quelle già superate, e l'individuazione di un "piano operativi" per risolverle.

Il Nucleo di Valutazione, in linea con quanto riportato nel Piano delle perfomance 2014, propone le azioni di miglioramento di seguito indicate:

Alla luce della previsione dell'articolo 9, comma 2, lettera a) del "Regolamento sulla performance e controlli interni" (D.G.C. n. 91/2011), il Nucleo di Valutazione comunica agli organi interni di governo gli aspetti di criticità rilevati nello svolgimento dell'attività di valutazione.

OBIETTIVI / AZIONI	TEMPI	SOGGETTI COMPETENTI
Modifica del "Regolamento sulle *performance* e sui controlli interni" al fine di modificare le scadenze connesse agli adempimenti del ciclo della *performance*	Dicembre 2015 – Febbraio 2016	✓ Giunta Comunale ✓ Segretario Comunale ✓ Responsabili Area ✓ Nucleo Valutazione
Nonostante la reiterata incertezza e ritardo con cui il lo Stato rende noto l'ammontare dei trasferimenti nazionali e le norme sui tributi locali (es. IMU, TARES ecc.), si rende opportuno approvare il Bilancio di previsione ed il Bilancio pluriennale entro il 31 dicembre o, al massimo, nel primo trimestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento in modo da:		✓ Giunta Comunale
✓ poter definire contestualmente il PEG ed il "Piano delle *performance* " (triennale) e		✓ Segretario Comunale
✓ consentire ai Responsabili di Area di avere l'intero esercizio a disposizione per perseguire gli obiettivi nel corso dell'esercizio di competenza		✓ Responsabili Area
		✓ Nucleo Valutazione
Maggiore integrazione tra la Relazione previsionale e programmatica e il Piano delle *Performance.*	Dicembre 2015 - aprile 2016	✓ Giunta Comunale ✓ Segretario Comunale ✓ Responsabili Area ✓ Nucleo Valutazione
Individuazione più dettagliata degli *outcome* connessi alle strategie e di sistemi di monitoraggio e manutenzione del relativo raggiungimento	Dicembre 2015 - aprile 2016	✓ Giunta Comunale ✓ Segretario Comunale ✓ Responsabili Area ✓ Nucleo Valutazione
Maggiore integrazione delle strategie e degli *outcome* della Unità di Progetto "Area programma Val d'Agri" nella relazione Previsionale e Programmatica e nel PEG	Dicembre 2015 - aprile 2016	✓ Giunta Comunale ✓ Segretario Comunale ✓ Responsabili Area ✓ Nucleo Valutazione

6 – Allegati Tecnici

1. Analisi del contesto esterno ed interno (analisi SWOT)
2. Elenco progetti finanziati dal Programma Operativo Val d'Agri (POV)
3. Schede degli obiettivi Strategici e/o Operativi assegnati ai Responsabili delle Aree
4. Schede degli obiettivi attività assegnati ai Responsabili delle Aree
5. Fattori e metodo di riduzione del punteggio